

Anno XXXVI - 3 novembre 2012 - € 1,20

Periodico Settimanale | Poste Italiane S.P.A. | Sped. In Abbonamento Postale |
D.L. 353/2003 (Conv. In L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, Comma 1, Dcb Como

Italia

4

Gravi disabilità:
se manca
il respiro



Fa riflettere lo scio-
pero della fame di
settanta persone di-
versamente abili.

Mondo

6

La sfida
europea
alla povertà



Verso la costituzio-
ne di un Fondo
europeo a favore degli
indigenti.

Como

20

Parole e
immagini della
Resistenza



Un progetto per
mantenere vive le
testimonianze del pe-
riodo antifascista.

Sondrio

29

«Vi racconto
di Nicolò
Rusca»



Lezione speciale del
Vescovo agli alun-
ni del Liceo scientifico
Pio XII.

EDITORIALE

Ostacoli o trampolini?

di don Angelo Riva

Chi non sa cogliere la differenza fra un ronzino e un purosangue? Di fronte all'ostacolo il ronzino prende paura, recalca, torna indietro infastidito. Se mai tentasse di scavalcare l'ostacolo, lo farebbe con tanta poca convinzione da lasciarci le gambe. Tutt'altro il purosangue. L'ostacolo lo sfida, lo intriga. Perciò chiama a raccolta le sue migliori energie. Arruffa la criniera, distende il quadricipite scolpito e maestoso, una rincorsa e... via, verso praterie sconfinate. Per lui l'ostacolo non è muro: è trampolino. Ai tanti cristiani del nostro tempo, posti davanti all'ostacolo di parrocchie in sofferenza, se non addirittura in smantellamento (così almeno sembra a loro) - perché l'amato parroco di prima non c'è più, e adesso si sono inventati le "Comunità Pastorali", e così ci tocca sorbirci il parroco vicino... - vorrei esortare alla speranza del purosangue, al posto delle angosce del ronzino. Intendiamoci bene: quelle angosce, che nascono da un sincero amore per la Chiesa, hanno mille ragioni per esistere. Perché il passaggio dalla parrocchia tridentina alle Comunità Pastorali - passaggio che coinvolge già una settantina delle nostre parrocchie, e il numero è destinato ad aumentare - non sarà mai indolore. Anzi, sotto certi aspetti rappresenta una perdita secca. Il parroco stanziale (fedele al motto *"una chiesa, un campanile, un prete"*), così paterno, sempre presente, che di te conosceva vita, morte e miracoli, era di certo una ricchezza enorme. Se la Chiesa cattolica, al di là di limiti e scandali, non si è ancora estirpata dal cuore della gente, lo dobbiamo in massima parte a questo piccolo esercito di padri e pastori, in trincea nei meandri più sperduti delle diocesi. Ma adesso la flessibilità e il lavoro interinale sembrano aver invaso anche la vita del prete. C'è quello che arriva di corsa, celebra, e poi schizza via, perché lo aspettano per la Messa nell'altra parrocchia. Vai in chiesa e non sai chi trovi: ogni volta ce n'è uno diverso, e ti chiedi nelle mani di chi potrai mettere la tua vita. A volte non trovi proprio nessuno, ed è un gelone al cuore vedere la casa parrocchiale chiusa e il campanello staccato. Anche la vecchia caldaia, che ti accoglieva con il suo brontolio, è lì malinconicamente spenta. Se telefoni non trovi manco "la perpetua", ma una segreteria telefonica. Varchi la porta della chiesa per la Messa e, in cuor tuo, preghi che Dio te lo mandi buono (il celebrante). Perché alla Messa ci tieni: sai che non è l'esattoria della tassa settimanale sul sacro, ma il momento in cui la tua debole fede chiede di essere nutrita... Tutto vero. Ma il purosangue non arretra davanti all'ostacolo. Con il coraggio e la fantasia della fede sa immaginare, di là di esso, spazi aperti, verdi pascoli. Anziché sgranare il rosario dei lamenti (lasciamoli al ronzino), dobbiamo chiederci dove saprà condurci il Signore, se solo ci lasciamo prendere per mano. Verso preti più collaborativi? laici formati e corresponsabili? preti e laici insieme? assurdi campanilismi finalmente superati? Proviamo a guardare gli ostacoli del cambiamento pastorale in atto non come muri, ma come possibili trampolini di grazia. Quel che lasciamo lo conosciamo bene, ma non ancora quel che potremmo trovare. Magari praterie rigogliose e acque di sorgente. Oltre l'ostacolo.



L'Italia è un paese di immigrati. Siamo a quota 5 milioni. È uno dei dati più significativi della 22° edizione del Dossier statistico immigrazione di Caritas e Migrantes. Non un semplice compendio numerico, ma lo sguardo dentro un mondo colmo di ricchezza, dignità e sofferenza.

Pagina 3

Nonn umeri ma persone

Informacaritas

8-9

Ripartenti: il coraggio di riprendere il cammino

Consiglio pastorale

16

In diocesi cammini di novità

Como

21

Distribuzione gas:
la crescita di Acsm-Agam

Ponte in Valtellina

31

Il ricordo del senatore Enrico Guicciardi

Domenica

11 novembre

sarà, come da tradizione, la "Giornata del Settimanale della diocesi di Como".

Entro le ore 12

di lunedì 5 novembre è possibile prenotare le copie del numero speciale telefonando allo 031-263533